

CASTEL SAN PIETRO TERME ESTATE 2023

Mercoledì 26 luglio
Parco delle Terme
BALKALITO

Sabato 29 luglio
VARIGNANA Chiesa di San Lorenzo
ICARUS VS MUZAK TRIO

Lunedì 4 settembre
Chiesa del Crocifisso
KSENIA MILAS



© Abraham Reithofer

BALKALITO

PROGRAMMA

Ivan Trenev

Balkanerie

PRIMA ESECUZIONE ITALIANA

Erik Satie

Gnossienne No. 1

Tradizionale

Balkan Medley 1 (arrangamenti originali di canzoni popolari balcaniche di Balkalito)

Ivan Trenev

Als Haydn in Sevdah viel (Come Haydn cadde con lo sevdah)

Als Mozart Sliwowitz trank (Come Mozart bevve lo slivovitz)

Als Beethoven Čevapčići ass (Come Beethoven mangiò i čevapčići)

PRIMA ESECUZIONE ITALIANA

Béla Kovács

Sholem Alekhem rov Feidman!

Ivan Trenev

B'Nai Brith

PRIMA ESECUZIONE ITALIANA

Tradizionale

Balkan Medley 2

(arrangamenti originali di canzoni popolari balcaniche di Balkalito)

NENAD MITIĆ *clarinetto*

IVAN TRENEV *fisarmonica*

TOBIAS STEINRÜCK *contrabbasso*

LUIS ANDRE C. DE OLIVEIRA *percussioni*

Un tempo i modi erano severi a corte! Che si tratti di Haydn allo Schloss Esterházy o di Herr Mozart al Palazzo del Principe Arcivescovo, i nobili indossavano gonne e cappotti raffinati e parrucche accuratamente incipriate, facendo l'inchino a Vostra Grazia finché il pasto non si fosse raffreddato.

Ma se... se le cose fossero andate diversamente? E se, diciamo, allora, nel diciassettesimo secolo, o giù di lì, il Balkalito fosse arrivato a corte? Alla Corte Balkalito, questo racconto alternativo non è solo una fantasia: Trecce e parrucche incipriate iniziano a scuotersi e a saltellare quando i noti timbri classici di Haydn, Mozart o Beethoven vengono conditi, mescolati e ricomposti in modo impetuoso nelle battute più particolari per formare un ritmo balcanico!

Il **BALKALITO** è un ensemble internazionale di musica da camera che rifiuta di essere identificato. I quattro musicisti fondono e combinano liberamente la musica classica con le melodie delle rispettive patrie, condendole con i ritmi appassionati dei Balcani. Il cocktail che ne risulta è un'avventura squisita e originale che porta il pubblico ben oltre i vecchi cliché.

Sia come musicista classico in orchestre e formazioni di musica da camera, sia come fondatore del quartetto di world music Balkalito o come insegnante di strumenti, il clarinettista **Nenad Mitić**, nato nel 1988 a Niš, in Serbia, riesce a muoversi con naturalezza in diversi generi e repertori. Dopo aver conseguito un master a Niš (clarinetto) e all'Università di Musica e Arti dello Spettacolo di Graz (clarinetto e musica da camera per strumenti a fiato), si è iscritto a studi di pedagogia strumentale e vocale a Graz. Inoltre, ha frequentato numerosi corsi di perfezionamento (solistici e orchestrali) con importanti solisti e pedagoghi. Oltre alle sue attività musicali e pedagogiche, è stato per molti anni un membro centrale del team organizzativo del Festival di Musica da Camera della Stiria, sia sul palco che dietro le quinte.

Il fisarmonicista e compositore macedone **Ivan Trenev**, nato nel 1993 a Shtip, nella Macedonia settentrionale, ha ricevuto la sua prima lezione di fisarmonica a sette anni. Solo un anno dopo ha vinto il suo primo premio al concorso nazionale di fisarmonica a Skopje. Ha proseguito la sua formazione presso l'Università per la musica e le arti dello spettacolo di Graz, dove ha conseguito il master nel 2019. Come fisarmonicista, collabora con molti compositori e ha eseguito in prima assoluta più di 30 brani (per fisarmonica o ensemble con fisarmonica). L'impegno artistico di Ivan può essere descritto come molto vario, comprendendo stili che vanno dalla musica da camera al tango, alla musica latina, balcanica e klezmer. Ha lavorato con molte orchestre ed ensemble di rilievo. È fondatore di Styrian Klezmore, un'associazione a sostegno della musica e della cultura klezmer, yiddish, dell'Europa orientale e sudorientale e dell'Orchestra Styrian Klezmore.

Tobias Steinrück è un bassista verticale ed elettrico di Graz, Austria. Nato nel 1995, ha studiato contrabbasso jazz e pedagogia jazz presso l'Università di Musica e Arti dello Spettacolo di Graz, ma è anche a suo agio in molti altri generi, che vanno dal funk, blues e rock a vari generi di musica folk ed etno. Lavora come musicista freelance in diversi gruppi sia a Graz che a livello internazionale.

Luis Andre C. de Oliveira, batterista e percussionista, si è laureato in musica popolare (batteria) presso l'Università statale di Campinas in Brasile e successivamente ha conseguito un master in jazz presso la Kunst Universität di Graz con lode. Ha pubblicato diversi album di generi diversi, dal rock al jazz, dalla classica alla contemporanea. Dal 2012 vive a Graz. Ha effettuato numerose tournée in Europa e altrove con gruppi come Meretrio, Dobrek Bistro, Kug Sax Sippia, Ed Neumeister Quartet e altri. Nel 2020 ha tenuto corsi e workshop online per diverse università brasiliane.



Venti tra le corde **ICARUS VS MUZAK TRIO**

Benedetta Polimeni *flauto*
Michele Zaccarini *fagotto*
Maria Gilda Gianolio *arpa*

PROGRAMMA

Friedrich Wilhelm Zachow

Trio Sonata in fa maggiore

Antonio Vivaldi

Sonata per flauto e fagotto in la minore RV 86

Benedetto Marcello

Sonata per fagotto e continuo in la minore, op. 19 n. 1

Georg Philipp Telemann

Trio sonata in F major, TWV 42:F1

Gaetano Donizetti

Larghetto and Allegro, A 508

Adrienne Albert

Doppler effect

Tim Jansa

Three Miniatures

André Jolivet

Pastorales de Noël

Il programma apre con il frizzante stile Barocco, per poi saltare alle eleganti note di Donizetti e dando infine spazio alla musica del '900. Il pubblico potrà quindi godere di un ascolto eclettico e ricco di emozioni. Dai virtuosismi della musica barocca, all'atmosfera serena e misteriosa della notte ricreata dalle melodie del tedesco Tim Jansa, fino agli esperimenti della compositrice americana Adrienne Albert. Conclude il concerto "Pastorales de Noël" di André Jolivet, brano appartenente alle delicate sonorità del Novecento francese.

Benedetta Polimeni intraprende gli studi presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti dove si diploma nel 2015 sotto la guida del M° Giovanni Mareggini. Conclude il percorso con il diploma di biennio sperimentale di secondo livello conseguito con il massimo dei voti e la lode presso lo stesso istituto sotto la guida dei Maestri Giovanni Mareggini, Michele Marasco e Gabriele Betti.

Si perfeziona con i Maestri Andrea Manco, Maurizio Valentini, Adriana Ferreira e Andrea Oliva diplomandosi presso l'Accademia internazionale di Imola e con il M° Giovanni Paciello presso l'Albero della Musica di Milano.

È ammessa come ottavinista al corso di professori d'orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala per il biennio 2022-2024.

Ha partecipato a diversi concorsi, sia in veste di solista che in gruppi cameristici, tra i quali: 1° Concorso Nazionale di Esecuzione Musicale Città di Palmi (1° premio), XI edizione del Premio Giorgio Girati (3° premio), 4° Concorso Musicale "Città di Palmanova" (1° premio assoluto), 15° Concorso Internazionale per giovani musicisti "L. Zanuccoli" (1° premio), 4° Premio Alberghini (1° premio assoluto).

Ha collaborato con l'ensemble strumentale della Fondazione "I Teatri" di Reggio Emilia, con l'Icarus Ensemble di Reggio Emilia, con l'Orchestra Filarmonica delle Terre Verdiane, con la Filarmonica dell'Opera Italiana "B. Bartoletti", con l'Orchestra "I Pomeriggi musicali" di Milano, con l'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari, con l'Orchestra di Padova e del Veneto e con il Teatro alla Scala di Milano. È membro dell'ensemble di musica contemporanea Icarus vs Muzak con il quale ha inciso per Da Vinci Classics.

Michele Zaccarini ha ottenuto il Diploma accademico di I livello con il massimo dei voti e lode al Conservatorio G.Verdi di Ravenna, sotto la guida del M° Franco Perfetti. Frequenta attualmente un percorso di master con il M° Corrado Barbieri al Conservatorio di Reggio Emilia. Ha assistito a varie masterclass tenute da note prime parti internazionali, quali David McGill, Sophie Dervaux, Ole Kristian Dahl, Ulrich Hermann, Alberto Bianco, Carlo Colombo, Francesco Bossone, Andrea Corsi, Giorgio Mandolesi e ha perfezionato la pratica del controfagotto con Sergio Lazzeri, Alessandro Ghibaud e Bruno Giudice. Michele ha avuto occasione di esibirsi come solista sotto la guida del M° Federico Ferri, ma ha svolto anche molta attività cameristica con ensemble strumentali di fiati e formazioni con pianoforte. È attivo anche a livello di musica contemporanea, facendo parte dell'Icarus vs Muzak Ensemble, con il quale ha partecipato al rinomato Festival Internaciónál Cervantino durante una tournée in Messico. È molto attivo anche nell'attività orchestrale in Italia e all'estero. Ha collaborato infatti per vari anni, come prima e seconda parte, sia con l'"Amadeus Orchestra" di Londra che con la "Symphony Orchestra of the European School Brussels". Michele ha collaborato con le produzioni dell'Orchestra Senzaspine, Ravenna Festival, Emilia Romagna Festival, YMEO, Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, Filarmonica del Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, Wunderkammer Orchestra, Orchestra Young dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e altri. In qualità di controfagottista ha collaborato con la Camerata strumentale città di Prato. È vicepresidente di Loxós aps, la quale ha come scopo la diffusione della musica e delle arti in genere.

Maria Gilda Gianolio ha intrapreso lo studio dell'arpa presso l'Istituto Superiore di studi musicali A. Peri di Reggio Emilia sotto la guida di Paola Perrucci, Simona Mallozzi e Davide Burani, e ha proseguito gli studi presso il Conservatorio di Musica A. Boito di Parma, dove si è laureata nel 2018 sotto la guida di Emanuela degli Esposti col massimo dei voti e la Lode.

Nel 2017 ha trascorso un periodo presso il Koninklijk Conservatorium di Den Haag, in Olanda, con Ernestine Stoop.

Durante gli anni di studio si è perfezionata grazie a diverse masterclasses con arpisti come Ieuan Jones, Marcela Mendez, Marianne Gubri, Sara Simari, Elena Zaniboni, Raul Moretti, Gabriella Bosio, Vincenzo Zitello, Lincoln Almada, Melinda Felletar, Jekaterina Suvorova, Sylvain Blassel...

Nel 2016 vince il terzo premio al Concorso Internazionale “Suoni d’Arpa”, nel 2017 le è assegnata la borsa studio Zonta International Club e nel 2018 è seconda classificata al Concorso Nazionale “Riviera della Versilia”.

Ha svolto attività solistica e in duo in contesti come la stagione concertistica della Jāzepa Vītola Latvijas Mūzikas akadēmija di Riga, Lettonia, al Barezzi Festival di Parma, per il F.A.I. a Villa Necchi Campiglio, al festival “Arpe in Villa” di Chiari, al Festival Europeo della Musica, al Festival Onde Musicali...

In orchestra è stata diretta, tra gli altri, da Carlo Boccadoro, Marco Angius, Francesco Bossaglia, Karel Deseure, con realtà come la Dutch National Opera Academy, I Teatri di Reggio Emilia, l’orchestra giovanile Tonhalle, l’Orchestra Toscanini, 15Orchestra, OGVE, Orchestra Città di Ferrara, Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana, OFI, Musici di Parma, in cornici come l’Operaviszga Festival a Budapest, Kees van Barenzaal a Den Haag, nei principali teatri italiani.

Ha preso parte a diverse esperienze di musica da camera; dal 2015 al 2019 è stata membro dell'Ensemble di Musica Contemporanea del Conservatorio di Parma (GMC), con cui si è esibita in vari contesti, come nel 2018 al Bologna Festival e nel 2019 al Festival della Parola.

Dal 2019 è membro di Icarus vs Muzak, ensemble di musica contemporanea presente in contesti come il Festival Musica e Realtà, Rigenera Festival, Civitafestival, APERTO festival, Fondazione Maramotti, Aperto Festival, Teatro Massimo di Cagliari, Auditorium Lattuada, MantovaMusica, Teatro Elfo Puccini, Teatro Ponchielli e in Messico, tra gli altri, al Festival Cervantino e al Festival Internacional Santa Lucia di Monterrey.

Con l’ensemble ha preso parte al progetto “Codice Incanto” dopo aver vinto il bando “Vivere all’italiana in Musica”, promulgato dal Ministero degli Affari Esteri.



KSENIA MILAS

violino

PROGRAMMA

Johann Sebastian Bach

Partita in D n.2 BWV1004

Eugène Ysaÿe

Sonata n. 2 op.27

Arthur Honegger

Sonata per violino solo H143.

“...Ksenia è una violinista carismatica, con una tecnica brillante e una presenza travolgente sul palcoscenico. Ha le doti più profonde e innate del solista vero...”.

Marco Boni, Direttore onorario dell'Amsterdam Concertgebouw Chamber Orchestra

Ksenia Milas è una violinista di origine russa, che da oltre 10 anni vive a Bologna. Diplomatasi con lode al conservatorio di Maastricht nel 2012. Conduce una costante attività concertistica esibendosi sia in recital per violino solo che in concerti come violinista solista in Italia, Russia, Francia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Lituania, Finlandia, Grecia, Svizzera, Cina, San Marino. Dal 2010 insegna all'Accademia Internazionale di Imola (Direttore Onorario Maestro Vladimir Ashkenazi), affinché trasmetta le tecniche della scuola violinistica russa ai suoi numerosi allievi. Nel 2017 incide l'integrale delle Sonate per Violino Solo Op.27 di E. Ysaÿe, con la casa discografica Anima Records (Parigi, Francia), un progetto sostenuto dai critici musicali Sandro Cappelletto e Tully Potter che ne hanno curato l'introduzione.

Con il suo August Sebastien Philippe père Bernardel del 1840 e l'arco “Marte” di Giovanni Lucchi, Ksenia suona un repertorio che spazia da Bach ai contemporanei con opere per violino solo, musica da camera e per violino e orchestra. Il compositore svedese Jonathan Ostlund, dopo averla sentita suonare, le dedica una composizione scritta nel gennaio 2018: *“Paganini Fantasia, a new work dedicated to Ksenia Milas”*.

Il violinista russo Savely Shalman, nel 1999, la vuole accanto per la produzione del film-lezioni *“Sarò un Violinista”*, di cui cura la produzione e la regia, progetto al quale Ksenia collabora fino al 2007.

A 20 anni viene ammessa al Conservatorio di Maastricht dove si diploma con lode nel 2012 sotto la guida del Maestro Boris Belkin. Sin da piccola frequenta corsi di perfezionamento con maestri di fama internazionale tra i quali Salvatore Accardo, Eduard Grach, Sergei Kravchenko, Jan Repko, Zakhar Bron, Pavel Vernikov, Michaela Martin, Krzysztof Wegrzyn, Oleksandr Semchuk.

Ksenia inizia giovanissima a vincere concorsi: a soli 9 anni è primo premio al Concorso Internazionale di Atene; a 11 vince la prima edizione del Concorso “Nomi Nuovi” e il Concorso Internazionale dell’Assemblea Giovanile delle Arti a Mosca; a 12 le viene consegnato il “Premio di Alto Virtuosismo” al Festival Internazionale in Bielorussia; nel 2006 ottiene il premio della giuria al concorso Internazionale “Patria Tchaikovsky” a Izhevsk (Russia); nel 2013 vince il concorso Internazionale “Euterpe” e “Val Tidone” (Italia).

A otto anni debutta, come solista, con l’Orchestra Filarmonica Statale di San Pietroburgo esibendosi nella Sala degli Specchi di Palazzo Beloselsky-Belosersky. Kultura Magazine scrisse: *“Ha affascinato il pubblico non solo per il suo carisma e il suo sorprendente virtuosismo, ma anche per la straordinaria presenza e maturità artistica.”* Ksenia ha iniziato a suonare il violino a soli 4 anni, nella scuola di musica di Volgograd (Russia), era il 1993, ma già l’anno successivo, su segnalazione dei suoi insegnanti, viene accolta nella Special School of Music del conservatorio “Rimsky-Korsakov” di San Pietroburgo dove viene inserita nella classe del Maestro Savely Shalman.

Ksenia ha suonato con vari direttori d’orchestra, tra i quali si segnalano Vasily Petrenko (Russia-Norvegia), Lit Gregory (USA), Darrell Ang (Singapore), Anatoliy Ribalko (Russia) e Ronald Masin (Germania), Carlo Tenan (Italia). Ma, collabora spesso con musicista come Bruno Canino, Rudolf Koelman, Orfeo Mandozzi, Antonello Farulli, Leonid Gorokhov, Denis Shapovalov, Giovanni Gnocchi, Alberto Nosè, Anna Serova.

Conduce una costante attività concertistica esibendosi in recital e concerti con orchestra come solista in Italia, Russia, Francia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Lituania, Finlandia, Grecia, Svizzera, Cina, San Marino.